

COMMISSIONE EUROPEA

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EAC/A01/2015

Carta della mobilità dell'istruzione e della formazione professionale nel quadro di Erasmus+ per il periodo 2016-2020

1. Introduzione

Il presente invito a presentare proposte si basa sul regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce "Erasmus+", il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE e n. 1298/2008/CE rilevanti ai fini del SEE.

Il programma di lavoro di Erasmus+ per il 2016 [C(2014) 6151], adottato dalla Commissione prevede una "Carta della mobilità VET" per l'accREDITAMENTO di organismi che vantano una solida esperienza e risultati positivi nell'organizzazione della mobilità di alta qualità dei discenti e del personale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale (Vocational Education and Training, di seguito denominata VET).

2. Contesto

Uno degli obiettivi del programma Erasmus+ consiste nell'incrementare la qualità della mobilità nell'ambito VET e nel sostenere l'internazionalizzazione europea delle organizzazioni attive nel campo della VET nei paesi aderenti al programma Erasmus+.

Dal 2002 il processo di Copenaghen è all'opera per migliorare l'istruzione e la formazione professionale, renderle più attraenti e sviluppare approcci europei quali una più intensa mobilità transnazionale, maggiore trasparenza e riconoscimento delle qualifiche e un'internazionalizzazione generale del settore, contribuendo in tal modo alla creazione di un reale mercato del lavoro europeo.

3. Obiettivi e descrizione

L'obiettivo della Carta della mobilità in ambito VET Erasmus+ è incoraggiare le organizzazioni che hanno un'esperienza dimostrata nell'organizzazione di attività di mobilità di qualità nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale per i discenti e il personale a sviluppare ulteriormente le loro strategie di internazionalizzazione europea. L'internazionalizzazione europea non si limita soltanto a promuovere l'apprendimento in un altro paese aderente al programma Erasmus+ mediante l'inclusione di attività di mobilità di alta qualità nei programmi di studio: essa comporta lo sviluppo di approcci internazionali in tutta l'organizzazione di invio, ad esempio mediante la creazione di reti con gli enti di altri paesi, la promozione dell'apprendimento delle lingue straniere e una prospettiva che vada oltre gli approcci nazionali VET.

I titolari della Carta della mobilità VET possono richiedere finanziamenti secondo una procedura semplificata nell'ambito dell'azione chiave 1 di Erasmus+ relativa alla mobilità per studenti e personale VET a partire dal 2017. La Carta sostiene inoltre lo sviluppo delle capacità delle organizzazioni di invio nell'organizzare una mobilità di qualità per discenti e personale, ricompensando, promuovendo e sviluppando ulteriormente nel contempo la qualità nella mobilità.

La Carta della mobilità VET è assegnata per l'intera durata del programma Erasmus+ e, come esposto nel seguito, è soggetta a monitoraggio.

Si noti che l'assegnazione della Carta della mobilità VET non comporta nessun finanziamento diretto e non garantisce finanziamenti nell'ambito dell'azione chiave 1 mobilità per studenti e personale VET.

I titolari della Carta della mobilità VET saranno identificati nel sito web Erasmus+ al fine di aumentare la loro visibilità presso le aziende europee in quanto fonti di tirocinanti che provengono da un'organizzazione con un contesto di alta qualità.

La guida del programma Erasmus+ 2017 verrà pubblicata nell'autunno del 2016.

Come indicato nella guida del programma Erasmus+ la mancata assegnazione della carta non pregiudica il diritto di presentare una candidatura completa in occasione di inviti successivi relativi alla mobilità VET.

La Carta della mobilità VET non è obbligatoria per la partecipazione alle attività di mobilità VET Erasmus+. La mobilità VET nel programma Erasmus+ è aperta altresì a nuovi enti, a istituzioni più piccole e ad altri enti candidati che non intendono necessariamente essere accreditati con la Carta della mobilità VET, ma che nondimeno desiderano partecipare alla mobilità transnazionale VET. Tali organizzazioni possono candidarsi per i finanziamenti ai progetti di mobilità con la modalità tradizionale nell'ambito dell'azione chiave 1 mobilità per studenti e personale VET come indicato nella guida del programma Erasmus+.

4. Criteri di ammissibilità

4.1. Richiedenti ammissibili

La candidatura alla Carta della mobilità VET può essere presentata sia da una singola organizzazione VET sia da un consorzio di mobilità nazionale, alle seguenti condizioni:

- per una candidatura come singola organizzazione VET: il richiedente deve essere un'organizzazione VET stabilita in un paese aderente al programma che invia all'estero i propri discenti e il proprio staff;
- per una candidatura come consorzio di mobilità nazionale: il richiedente deve essere il coordinatore di un consorzio di mobilità nazionale. Ciascun membro di un consorzio di mobilità nazionale può essere coordinatore. Un consorzio deve comprendere almeno 3 membri, cioè organizzazioni partecipanti. Tutti i membri del consorzio devono appartenere allo stesso paese aderente al programma e devono essere identificati al momento della presentazione della candidatura. Tra i membri di un consorzio di mobilità nazionale, le organizzazioni d'invio devono essere organizzazioni che forniscono istruzione e formazione professionale e inviano i propri discenti e il proprio personale all'estero.

I consorzi possono essere già costituiti, legalmente o ufficiosamente, o essere di nuova formazione.

Ciascuna organizzazione VET di invio rimane responsabile della qualità, dei contenuti e del riconoscimento dei periodi di mobilità. Ciascun membro del consorzio deve firmare un accordo con il coordinatore del consorzio per specificare i ruoli e le responsabilità e gli accordi amministrativi e finanziari. Nelle modalità di cooperazione saranno specificate questioni quali i meccanismi di preparazione, la garanzia della qualità e il follow-up dei periodi di mobilità.

Per i consorzi, le lettere di mandato si presentano insieme alla candidatura per l'ottenimento della Carta della mobilità VET e restano valide per tutte le successive domande di finanziamento.

4.2. Partecipanti ammissibili

Un'organizzazione partecipante può essere:

- qualsiasi organizzazione pubblica o privata attiva nel campo dell'istruzione e della formazione professionale (definita organizzazione VET); oppure
- qualsiasi organizzazione pubblica o privata attiva nel settore del mercato del lavoro.

Ad esempio, tra queste organizzazioni possono figurare:

- scuole/istituti/centri di istruzione professionale;
- imprese pubbliche o private, di piccole, medie o grandi dimensioni (includere le imprese sociali);
- parti sociali o altri rappresentanti del mondo del lavoro, comprese camere di commercio, ordini di artigiani o professionisti e associazioni sindacali;
- enti pubblici a livello locale, regionale o nazionale;
- istituti di ricerca;
- fondazioni;
- scuole/istituti/centri educativi (a qualsiasi livello, dall'istruzione prescolastica a quella secondaria superiore, inclusa l'istruzione per gli adulti);
- organizzazioni senza scopo di lucro, associazioni o ONG;
- enti per l'orientamento professionale, la consulenza professionale e i servizi di informazione;
- enti responsabili per le politiche nel campo dell'istruzione e della formazione professionale.

Tutte le organizzazioni devono avere sede in un paese aderente al programma:

- a) gli Stati membri dell'Unione europea;
- b) i seguenti paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein, Norvegia
- c) l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia e la Turchia.

4.3. Criteri aggiuntivi di ammissibilità

- a) La candidatura è presentata all'Agenzia nazionale del paese nel quale ha sede l'organizzazione/consorzio richiedente;
- b) la candidatura è presentata utilizzando il modulo di candidatura elettronico ufficiale;
- c) il modulo di candidatura è compilato integralmente, compresi gli eventuali allegati;
- d) il modulo di candidatura è compilato in una delle lingue ufficiali dell'UE, ad eccezione delle candidature presentate alle agenzie nazionali nei paesi EFTA/SEE e nei paesi candidati, che possono essere redatte nella lingua nazionale del richiedente;
- e) la candidatura è presentata entro il termine stabilito.

5. Criteri di esclusione

Lo scopo dei criteri di esclusione è escludere dalla partecipazione e dall'assegnazione i candidati la cui situazione può dare adito a dubbi circa la loro futura permanenza in attività e la loro capacità effettiva di svolgere con successo e regolarità le attività di mobilità per le quali sarà assegnata la Carta della mobilità VET nel quadro di Erasmus+.

I candidati, dopo aver completato il modulo di candidatura, sono pertanto tenuti a sottoscrivere una dichiarazione sull'onore che attesti che non si trovano in alcuna delle condizioni di cui all'articolo 106, paragrafo 1, e agli articoli da 107 a 109 del regolamento finanziario¹, firmando l'apposito formulario incluso nel modulo di candidatura che accompagna l'invito a presentare proposte per la Carta della mobilità VET nel quadro di Erasmus+, disponibile al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/education/calls/0514_en.htm

I richiedenti selezionati forniscono prove documentali valide per dimostrare di non trovarsi in una delle condizioni di esclusione indicate nell'invito entro la scadenza fissata dalla pertinente Agenzia nazionale.

Qualora le prove documentali valide a conferma della dichiarazione sull'onore non vengano inviate entro il termine previsto, l'Agenzia nazionale può rifiutare di assegnare la Carta della mobilità VET.

6. Procedura di selezione, criteri di assegnazione e valutazione

6.1. Criteri di selezione:

- a) I candidati devono aver completato almeno 3 progetti di mobilità VET nell'ambito del programma LLP 2007-2013 e/o del programma Erasmus+.

Se si tratta di un consorzio, o il consorzio nel suo insieme o ciascuna singola organizzazione devono aver completato almeno 3 progetti di mobilità VET nell'ambito del programma di apprendimento permanente 2007-2013 e/o del programma Erasmus+.

¹ REGOLAMENTO (UE, EURATOM) n. 966/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002.

- b) Il tasso medio dell'utilizzo del bilancio per gli ultimi 3 progetti completati deve essere almeno pari all'80%

6.2. Criteri di assegnazione:

Le candidature per la Carta della mobilità VET saranno valutate in base ai seguenti criteri di assegnazione:

6.2.1. Pertinenza dell'esperienza nella mobilità transnazionale VET relativa agli obiettivi dell'invito - 30/100 punti

N.B. se la candidatura riguarda un consorzio di mobilità nazionale, saranno valutati per questo criterio il consorzio nel suo insieme o ciascun membro del consorzio.

- a) La misura in cui l'organizzazione richiedente ha esperienza in progetti transnazionali di mobilità VET (Leonardo da Vinci) e la misura in cui i precedenti progetti transnazionali di mobilità sono proporzionati alla dimensione dell'organizzazione e mostrano un approccio strategico alle attività internazionali.
- b) La misura in cui i precedenti progetti dimostrano un livello adeguato di attuazione in termini di qualità della gestione, grado di soddisfazione dei partecipanti, riconoscimento delle competenze, utilizzo del precedente certificato Leonardo da Vinci, ecc.
- c) La misura in cui le precedenti attività di mobilità e strategie VET dimostrano l'impegno nei confronti della qualità e dello sviluppo a lungo termine.

6.2.2. Pertinenza della strategia di internazionalizzazione europea: strategia istituzionale, sviluppi e impegno nella mobilità transnazionale VET- 40/100 punti

N.B. se la candidatura riguarda un consorzio di mobilità nazionale, saranno valutati per questo criterio il consorzio nel suo insieme e ciascun membro del consorzio.

- a) La misura in cui è stata stimolato un approccio chiaro, genuino e fondato sulla qualità allo sviluppo di un'internazionalizzazione europea sostenibile, ivi compresa la mobilità transnazionale.
- b) Il livello di chiarezza, coerenza e pertinenza nel proporre una strategia a lungo termine per lo sviluppo delle attività di mobilità transnazionale.
- c) La misura in cui il contesto operativo, l'elaborazione di programmi di studio e la pertinente domanda futura di competenze del mercato del lavoro sono presi in considerazione nella strategia istituzionale.
- d) Il livello di qualità del piano d'azione per conseguire gli obiettivi della strategia di internazionalizzazione.
- e) La misura in cui la mobilità in entrata e in uscita dei discenti e del personale è organicamente integrata e ove possibile legata ai programmi di studio.
- f) La misura in cui i piani di sviluppo per i cinque anni successivi sono realistici alla luce dell'esperienza nei precedenti progetti di mobilità transnazionale VET.

6.2.3. Questioni organizzative e gestione della qualità - 30/100 punti.

N.B. se la candidatura riguarda un consorzio di mobilità nazionale, saranno valutati per questo criterio il consorzio nel suo insieme e ciascun membro del consorzio.

- a) La misura in cui l'organizzazione richiedente dimostra un alto livello qualitativo nella gestione generale della mobilità, ivi comprese la struttura interna di gestione, le risorse umane e l'organizzazione della mobilità dalla preparazione fino al riconoscimento, alla diffusione e alla valutazione.
- b) La portata e la durata di un chiaro impegno a lungo termine nei confronti del ciclo completo di organizzazione della mobilità.
- c) La portata dell'impegno nella gestione della qualità, con particolare enfasi sulle risorse umane, le strutture sostenibili e la cooperazione e la comunicazione tra le organizzazioni partecipanti.
- d) La misura in cui gli sviluppi organizzativi e della mobilità previsti sono illustrati con chiarezza e ne viene dimostrata la coerenza con la natura complessiva e la qualità della strategia di internazionalizzazione europea.
- e) L'adeguatezza delle misure previste a essere sottoposte a valutazioni interne periodiche e migliorare nel tempo la qualità della gestione della mobilità.

6.3. Valutazione

La soglia per l'assegnazione della Carta della mobilità VET è costituita da un punteggio pari almeno al 50% per ciascuno dei tre criteri di assegnazione con l'ottenimento di un punteggio complessivo pari almeno a 70/100. Alle domande che non raggiungono tali punteggi non sarà possibile assegnare la Carta della mobilità VET.

7. Procedura per la presentazione delle candidature

I richiedenti sono tenuti a presentare le loro domande on line all'Agenzia nazionale del paese nel quale ha sede l'organizzazione richiedente, usando il modulo elettronico corretto e includendo tutti gli allegati richiesti.

Per maggiori informazioni e per accedere al modulo di domanda:

<http://ec.europa.eu/erasmus-plus/na>

8. Informazioni sui risultati della selezione

Tutti i richiedenti saranno informati dall'Agenzia nazionale competente in merito al successo della loro domanda o alla non assegnazione della Carta della mobilità VET.

I candidati selezionati riceveranno la Carta della mobilità VET assegnata dall'Agenzia nazionale. Il richiedente è tenuto a firmarla e pubblicarla sul sito web dell'organizzazione.

Calendario indicativo

Fasi	Data e ora o periodo indicativo
Pubblicazione dell'invito a presentare proposte	Ottobre 2015
Termine per la presentazione delle candidature	19 maggio 2016 12 hr CET
Periodo di valutazione	giugno - agosto 2016
Comunicazione ai candidati e assegnazione della Carta della mobilità VET entro	fine settembre 2016.

9. Pubblicità

La Commissione e le agenzie nazionali pubblicheranno sui loro siti web le seguenti informazioni sui titolari accreditati della Carta della mobilità VET:

nome dell'organizzazione titolare della Carta, compresi i membri dei consorzi, i loro siti web nonché i settori coinvolti nella mobilità della/e organizzazione/i, ove pertinente.

10. Trattamento dei dati personali

I dati personali sono trattati dalle Agenzie nazionali conformemente al Regolamento (EC) N. 45/2001 del Parlamento Europeo e del consiglio concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali da parte delle istituzioni e degli organi dell'Unione Europea e la libera circolazione di tali dati; e laddove applicabile, la legislazione nazionale in materia di protezione dei dati personali del paese in cui è stata presentata la proposta.

11. La Carta della mobilità VET

Quando il processo di selezione e assegnazione è completato, una Carta della mobilità VET è assegnata e firmata dall'organizzazione richiedente e dall'Agenzia nazionale.

11.1. Relazioni

A metà del periodo di durata della Carta e alla fine dell'ultimo contratto di mobilità ai titolari della Carta della mobilità VET sarà richiesta una relazione sullo sviluppo della strategia di internazionalizzazione europea e sull'impatto della Carta.

11.2. Monitoraggio

Le organizzazioni titolari della Carta della mobilità VET devono rispettare i criteri di qualità e saranno monitorate dalle Agenzie nazionali Erasmus+ nel corso del programma. Tali criteri sono pubblicati nell'impegno di qualità per la mobilità VET Erasmus+ (Erasmus+ VET Mobility Quality Commitment) allegato al presente invito, che deve essere firmato per ogni successiva convenzione di sovvenzione

per la mobilità VET. Devono essere rispettati anche i principi fissati nella Carta europea di qualità disponibili al seguente link: <http://qualityinternships.eu/>

In termini di monitoraggio, i titolari della Carta della mobilità VET possono essere soggetti a monitoraggio/controlli in loco/controlli di sistema dalle Agenzie nazionali per i seguenti aspetti:

- a) aspetto operativo della gestione;
- b) qualità della mobilità;
- c) sviluppo della strategia internazionale.

Durante la validità della Carta della mobilità VET le Agenzie nazionali Erasmus+ possono organizzare visite di monitoraggio tematiche e possono invitare i titolari della Carta della mobilità VET a riunioni con le agenzie nazionali e le altre parti interessate.

11.3. Modifica di un consorzio titolare di una Carta della mobilità VET

Ogni proposta di modifica nella composizione di un consorzio deve essere segnalata per iscritto e richiede la previa approvazione della pertinente Agenzia nazionale che ha assegnato la Carta della mobilità VET al consorzio. Lo strumento giuridico per l'inserimento di eventuali modifiche alla composizione di un consorzio è una modifica della Carta della mobilità VET, che deve essere firmata da entrambe le parti prima della sua entrata in vigore. Devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- per l'aggiunta di un nuovo membro è necessario la sottoscrizione di un mandato tra il coordinatore e il nuovo membro e lettere di accettazione da parte di tutti gli altri membri sottoscritte dalla rispettiva persona di contatto. Tali lettere devono essere inoltrate dal coordinatore con la richiesta;

- l'aggiunta di un nuovo membro è ovviamente soggetta all'approvazione dell'Agenzia nazionale pertinente, previa verifica della conformità con i criteri di ammissibilità, non esclusione, selezione e assegnazione pubblicati nel presente invito.

- per il recesso di un membro sono necessarie una spiegazione scritta del coordinatore e una lettera di recesso da parte del co-beneficiario che si ritira, sottoscritta dal suo legale rappresentante. Qualora i requisiti minimi pubblicati nel presente invito non siano più soddisfatti la pertinente Agenzia nazionale può decidere se mantenere o revocare la Carta della mobilità VET.

Una modifica non può avere per fine o per effetto di apportare modifiche alla Carta della mobilità VET tali da mettere in discussione la decisione di assegnazione della Carta o di violare il principio della parità di trattamento dei richiedenti.

11.4. Cessazione della Carta della mobilità VET

La Carta della mobilità VET impegna i titolari a svolgere attività di mobilità di qualità e resta valida fino alla fine del programma Erasmus+. Le Agenzie nazionali

hanno la responsabilità di garantire che i titolari della Carta della mobilità VET rispettino i requisiti qualitativi su base continuativa.

Una qualità mediocre, una cattiva gestione finanziaria, frodi, insufficiente partecipazione alla mobilità oppure la mancanza di progressi o un calo di interesse nella strategia di internazionalizzazione sono altrettanti motivi che potrebbero giustificare la revoca della Carta. Anche l'incapacità di mantenere la conformità ai requisiti iniziali di esclusione e selezione e assegnazione del presente invito può essere un motivo di revoca della Carta. In questo caso le organizzazioni potranno comunque candidarsi con la modalità tradizionale nell'ambito dell'azione chiave 1 mobilità per studenti e personale VET come indicato nella guida del programma Erasmus+.

In caso di conflitto di interpretazioni tra versioni in lingue diverse, fa fede il testo in lingua inglese.